  

**L I C E O C L A S S I C O S T A T A L E “T. L. C A R O”**

con sezioni annesse di Liceo Scientifico –Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate **–** Liceo Linguistico

Via Roma, 28 - Sarno (SA) – C.F. 80021720653 - codice meccanografico: SAPC10000P

🕾081/5137321-081/5137668 – Fax 081/5137311

**web site: [www.liceosarno.edu.it](http://www.liceosarno.it) – e-mail:** **sapc10000p@istruzione.it** **– PEC: sapc10000p@pec.istruzione.it**

**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO ALUNNI DI ORIGINE STRANIERA**

**Anno Scolastico …….……**

Scuola secondaria ………………………………………………………………….

Indirizzo di studio …………………………………………………………………...

Classe……….. Sezione………….

Coordinatore di classe……………………………………………….……........…

Referente alunni BES/DSA……………………………………………………..…

**RIFERIMENTI NORMATIVI**

1. Circolare ministeriale del 26 luglio 1990, n. 205, La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale.
2. Circolare ministeriale del 2 marzo 1994, n. 73, Dialogo interculturale e convivenza democratica.
3. Art. 192, comma 3, del d. lgs. 16/04/1994, n. 297.
4. Art. 36 comma 1 della Legge n.40 /1998, Istruzione degli stranieri. Educazione interculturale.
5. Articolo 45, DPR 394/99, *Iscrizione scolastica*, comma 2.
6. Legge n.189 30 luglio 2002 (procedure di accoglienza a scuola);
7. C.M. n° 24 del 1 marzo 2006, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri;
8. MPI 2007- La via italiana per la scuola interculturale e l’integrazione degli alunni stranieri;
9. D.P.R. n. 122/2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni;
10. Prot. 236/2012, Le Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana;
11. Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”.
12. Nota MIUR prot. 465 /2012, Esami di stato studenti con cittadinanza non italiana
13. Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, prot. n. 561 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”.
14. [Nota n.2563 del 22 novembre 2013](https://www.google.it/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=1&cad=rja&uact=8&ved=0ahUKEwi9gbbRz-_TAhVqI8AKHUUYDboQFggmMAA&url=http%3A%2F%2Fwww.istruzione.it%2Fallegati%2Fprot2563_13.pdf&usg=AFQjCNEkccWhD9c1wkyIDUDn2kXULSgHGg) “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti”
15. C.M. 42/33 del 19 febbraio 2014, Trasmissione delle Linee Guida per l’integrazione degli alunni stranieri;
16. Febbraio 2014, Linee Guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri.
17. Nota MIUR 09.09.2015 prot. n. 5535 - Trasmissione del documento Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura.
18. DM 31 agosto 2017, n. 643, Istituzione Osservatorio nazionale per l’integrazione degli alunni stranieri e per l’intercultura;

**1. DATI RELATIVI ALL’ALUNNO**

|  |  |
| --- | --- |
| **Cognome e nome** |  |
| **Data e luogo di nascita** |  |
| **Nazionalità** |  |
| **Residenza** |  |
| **Num. Cellulare abitazione** |  |
| **Num. Telefonico genitore** |  |
| **Indirizzo e-mail** |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **TIPOLOGIA DI BISOGNO** **EDUCATIVO SPECIALE****PER ALUNNI STRANIERI** | * **A.** alunno NAI ( si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell’anno scolastico in corso e/o in quello precedente)
* **B.** alunno straniero giunto in Italia nell’ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio)
* **C.** alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio
* **D.** Alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d’inserimento causa ritardo scolastico rispetto alla normativa italiana
	+ ripetenza
	+ alunno già in possesso di diploma in paese non appartenente alla Comunità Europea, inserito nel corso di studi ordinario in accordo con la famiglia.
 |

**1.1 ELEMENTI CONOSCITIVI**

**DATI dell’Alunno** (da colloquio con la famiglia e da diagnosi)

|  |  |
| --- | --- |
| **Arrivo in Italia**  |  |
| **Lingua madre o altre lingue parlate nel nucleo familiare** |  |
| **Continuità di permanenza in Italia dalla data di arrivo ad oggi** |  |
| **Data di iscrizione al nostro Istituto**  |  |
| **Anni di scuola frequentati nel paese di origine** |  |
| **Parenti/conviventi** |  |
| **Persone di riferimento sul territorio:** |  |

**1.2 PERCORSO SCOLASTICO nel PAESE D’ORIGINE**

|  |  |
| --- | --- |
| **Tipologie di scuola frequentate nel Paese d’origine** |  |
| **Ultimo titolo di studio conseguito nel Paese d’origine** |  |

**1.3 PERCORSO SCOLASTICO in ITALIA**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | Scuola dell'infanzia | Scuola primaria | Scuola secondaria di I o II grado |
| **Frequentata** | ⎕ sì ⎕ no anni\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | ⎕ sì ⎕ no anni\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | ⎕ sì ⎕ no anni\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| **Ripetenza** |  | ⎕ sì ⎕ no anni\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | ⎕ sì ⎕ no anni\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |

**2. INFORMAZIONI UTILI ALLA STESURA DEL PIANO**

**2.1 CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO:**

**Atteggiamenti non verbali e interazioni verbali**

* + interagisce solo con gli adulti
	+ interagisce in un rapporto a due/ nel piccolo gruppo
	+ segue le attività in modo silenzioso
	+ sta in disparte e non partecipa
	+ la classe mantiene un atteggiamento ostile nei suoi confronti
	+ è solo nel tempo extrascolastico
	+ ricerca gli altri per le attività extra-lezione con esito positivo
	+ viene interpellato dai compagni durante le attività extra lezione
	+ chiede aiuto ai compagni con esito positivo

**Partecipazione e motivazione**

* + mostra interesse per le attività scolastiche manifestando inclinazione per le materie di indirizzo
	+ mostra interesse solo se sollecitato e sostenuto
	+ si impegna nelle attività scolastiche
	+ alterna momenti di fiducia in sé stesso ad altri in cui deve essere incoraggiato
	+ è motivato ad apprendere, richiama attenzione, chiede spiegazioni, fa domande

**Stile cognitivo**

* + nella concettualizzazione del compito dà priorità alla norma/ al compito/ al sistema
	+ privilegia la correttezza formale dei propri enunciati e in caso di incertezza non si esprime
	+ si esprime in modo molto diretto utilizzando strategie verbali e non verbali tralasciando la correttezza formale degli enunciati
	+ si esprime con tutti i mezzi linguistici a sua disposizione privilegiando la partecipazione alla conversazione indipendentemente dalla correttezza formale e dal tipo di compito richiesto

**Nello svolgimento di un compito assegnato a scuola:**

**Grado di autonomia**:

 insufficiente  scarso  buono  ottimo

* + ricorre all’aiuto dell’insegnante per ulteriori spiegazioni
	+ ricorre all’aiuto di un compagno
	+ utilizza strumenti compensative

**Parte da compilare con la collaborazione dei genitori ai fini di una conoscenza più approfondita e completa della situazione dell’alunno.**

**Autostima dell’alunno/a**

 nulla  scarsa  sufficiente  buona  esagerata

**Nello svolgimento dei compiti a casa:**

**Strategie utilizzate nello studio:**

* + sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi e/o mappe autonomamente…
	+ utilizza schemi e/o mappe fatte da altri (insegnanti, tutor, genitori…)
	+ rielabora il testo scritto al computer, utilizzando il correttore ortografico e/o la sintesi vocale…
	+ usa immagini, colori, inquadrature…

**Grado di autonomia dell’alunno/a:**

 insufficiente  scarso  buono  ottimo

**Eventuali aiuti:**

* + ricorre all’aiuto di un tutor
	+ ricorre all’aiuto di un genitore/familiare
	+ ricorre all’aiuto di un compagno
	+ utilizza strumenti compensativi

**Strumenti da utilizzare a casa:**

* + strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico)
	+ testi semplificati e/o ridotti
	+ schemi e mappe
	+ registrazioni digitali
	+ materiali multimediali (video, simulazioni, …)
	+ altro

**2.2 DESCRIZIONI DEI “PUNTI DI FORZA” DELL’ALUNNO E DEL GRUPPO CLASSE**

|  |  |
| --- | --- |
| **Punti di forza dell’allievo, su cui fare leva nell’intervento** | Discipline che previlegia |
| Attività preferite |
| Attività in cui riesce bene |
| Desideri e/o bisogni espressi |
| Hobbies, passioni, attività extrascolastiche |
| **Punti di forza gruppo classe** | Presenza di un compagno o un gruppo di compagni per le attività disciplinariSì (specificare) No |
| Presenza di un compagno o un gruppo di compagni per le attività extrascolasticheSì (specificare) No |

**3. VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN LINGUA ITALIANA**

*Per l’attribuzione dei livelli sono state utilizzate scale tratte dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCERL) – II indicatore: competenza linguistica*

**Dati rilevati direttamente dagli insegnanti**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **Livelli comuni di riferimento: scala globale**L’alunno corrisponde al livello | Indica con una X |
| **A1** | Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare sé stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l’interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare |  |
| **A2** | Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. |  |
| **B1** | È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti. |  |
| **B2** | È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l’interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un’ampia gamma di argomenti e esprimere un’opinione su un argomento d’attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni. |  |
| **C1** | È in grado di comprendere un’ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione |  |
| **C2** | È in grado di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse. |  |

**CLASSIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

**Segnare con una crocetta l’indicatore corrispondente al livello dello studente**

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | A1 | A2 | B1 | B2 | C1 | C2 |
| **L’alunno corrisponde al livell: indica con una X** | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| ASCOLTO | Se si parla lentamente e chiaramente:- Riconosce parole che gli sono familiari/che si affrontano frequentemente* - Riconosce espressioni molto semplici riferite a sé stesso, alla propria famiglia e al proprio ambiente.
 | * - Riesce a capire espressioni e parole di uso molto frequente relative a ciò che lo riguarda direttamente (per esempio informazioni di base sulla propria persona e sulla propria famiglia, gli acquisti, l'ambiente circostante e il lavoro).
* - Riesce ad afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e

chiari. | Se si parla in modo relativamente lento e chiaro:* - Riesce a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari, che si affrontano frequentemente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc.
* - Riesce a capire l'essenziale di argomenti di attualità o temi di nostro interesse personale o professionale.
 | - Riesce a capire discorsi di una certa lunghezza e conferenze e a seguire argomentazioni anche complesse purché il tema mi sia relativamente familiare. -Riesce a capire la maggior parte dei notiziari e delle trasmissioni TV che riguardano fatti d’attualità e la maggior parte dei film in lingua standard. | - Riesce a capire un discorso lungo anche se non è chiaramente strutturato e le relazioni non vengono segnalate, ma rimangono implicite.- Riesce a capire senza troppo sforzo le trasmissioni televisive e i film. | Non ha alcuna difficoltà a capire qualsiasi tipo di lingua parlata, sia dal vivo sia trasmessa, anche se il discorso è tenuto in modo veloce da un madrelingua, purché abbia il tempo di abituarsi all'accento. |
| **L’alunno corrisponde al livell: indica con una X** | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | * \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
 | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| LETTURA | - Riesce a capire i nomi e le parole che sono familiari e frasi molto semplici, per esempio quelle di annunci, cartelloni, cataloghi. | - Riesce a leggere testi molto brevi e semplici e a trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quale pubblicità, programmi, menu e orari.- Riesce a capire lettere personali semplici e brevi. | - Riesce a capire testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana o al lavoro.- Riesce a capire la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuta in lettere personali. | - Riesce a leggere articoli e relazioni su questioni d’attualità in cui l’autore prende posizione ed esprime un punto di vista determinato. - Riesco a comprendere un testo narrativo contemporaneo. | - Riesce a capire testi letterari e informativi lunghi e complessi e sa apprezzare le differenze di stile. - Riesce a capire articoli specialistici e istruzioni tecniche piuttosto lunghe, anche quando non appartengono al suo settore. | - Riesce a capire con facilità praticamente tutte le forme di lingua scritta inclusi i testi teorici, strutturalmente o linguisticamente complessi, quali manuali, articoli specialistici e opere letterarie. |
| **L’alunno corrisponde al livell: indica con una X** | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| INTERAZIONE ORALE | - Riesce a interagire in modo semplice se l'interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare più lentamente certe cose e aiuta a formulare ciò che si cerca di dire.- Riesce a porre domande semplici e a rispondere su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati. | - Riesce a comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedano solo uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete.- Riesce a partecipare a brevi conversazioni anche se di solito non riesce a sostenere in toto la conversazione. | - Riesce ad affrontare molte delle situazioni che si possono presentare viaggiando in una zona dove si parla la lingua (italiana).- Riesce a partecipare, senza essersi preparato, a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana (per esempio la famiglia, gli hobby, il lavoro, i viaggi e i fatti d'attualità). | - Riesce a comunicare con un grado di spontaneità e scioltezza sufficiente per interagire in modo normale con parlanti nativi.- Riesce a partecipare attivamente a una discussione in contesti familiari, esponendo e sostenendo le sue opinioni. | - Riesco ad esprimersi in modo sciolto e spontaneo senza dover cercare troppo le parole.- Riesce ad usare la lingua in modo flessibile ed efficace nelle relazioni sociali e professionali. - Riesce a formulare idee e opinioni in modo preciso e a collegare abilmente i suoi interventi con quelli di altri interlocutori | - Riesce a partecipare senza sforzi a qualsiasi conversazione e discussione ed ha familiarità con le espressioni idiomatiche e colloquiali. - Riesce ad esprimersi con scioltezza e a rendere con precisione sottili sfumature di significato. - In caso di difficoltà, riesce a ritornare sul discorso e a riformularlo in modo così scorrevole che difficilmente qualcuno se ne accorge |
| **L’alunno corrisponde al livell: indica con una X** | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| PRODUZIONE ORALE | - Riesce a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove si abita e la gente che si conosce. | - Riesce ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la propria famiglia ed altre persone, le proprie condizioni di vita, la carriera scolastica. | - Riesce a descrivere, collegando semplici espressioni, esperienze e avvenimenti, i propri sogni, le proprie speranze e le proprie ambizioni.- Riesce a motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti.- Riesce a narrare una storia e la trama di un libro o di un film e a descrivere le proprie impressioni. | - Riesce a esprimersi in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti che gli interessano.- Riesce a esprimere un’opinione su un argomento d’attualità, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni. | - Riesce a presentare descrizioni chiare e articolate su argomenti complessi, integrandovi temi secondari, sviluppando punti specifici e concludendo il tutto in modo appropriato | - Riesce a presentare descrizioni o argomentazioni chiare e scorrevoli, in uno stile adeguato al contesto e con una struttura logica efficace, che possa aiutare il destinatario a identificare i punti salienti da rammentare |
| **L’alunno corrisponde al livell: indica con una X** | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| PRODUZIONE SCRITTA | - Riesce a scrivere una breve e semplice cartolina, per esempio per mandare i saluti dalle vacanze.- Riesce a compilare moduli con dati personali scrivendo per esempio il proprio nome, la nazionalità e l'indirizzo sulla scheda di registrazione di un albergo. | - Riesce a prendere semplici appunti e a scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati.- Riesce a scrivere una lettera personale molto semplice, per esempio per ringraziare qualcuno. | - Riesce a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti noti o di interesse.- Riesce a scrivere lettere personali esponendo esperienze e impressioni. | - Riesce a scrivere testi chiari e articolati su un’ampia gamma di argomenti che gli interessano.- Riesce a scrivere saggi e relazioni, fornendo informazioni e ragioni a favore o contro una determinata opinione. Riesce a scrivere lettere mettendo in evidenza il significato che attribuisce personalmente agli avvenimenti e alle esperienze. | - Riesce a scrivere testi chiari e ben strutturati sviluppando analiticamente il suo punto di vista. - Riesce a scrivere lettere, saggi e relazioni esponendo argomenti complessi, evidenziando i punti che ritiene salienti. - Riesce a scegliere lo stile adatto ai lettori ai quali intendo rivolgersi. | - Riesce a scrivere testi chiari, scorrevoli e stilisticamente appropriati.- Riesce a scrivere lettere, relazioni e articoli complessi, supportando il contenuto con una struttura logica efficace che aiuti il destinatario a identificare i punti salienti da rammentare.- Riesce a scrivere riassunti e recensioni di opere letterarie e di testi specialistici. |

**4. Individuazione degli obiettivi (**percorso personalizzato legato alle difficoltà linguistiche del discente**)**

* Alfabetizzazione ⎕ SI ⎕ NO (saprà capire e seguire un discorso disciplinare)
* Competenza comunicativa nella disciplina ⎕ SI ⎕ NO (non conosce i termini appropriati ma saprà orientarsi)
* Approfondimento della microlingua settoriale ⎕ SI ⎕ NO (saprà riconoscere i termini microlinguistici e usarli/abbinarli correttamente)

**4.1 Obiettivi trasversali sviluppo della comprensione**

* Sviluppo delle capacità di rielaborazione ⎕ SI ⎕ NO
* Sviluppo e potenziamento dell’autonomia ⎕ SI ⎕ NO
* Sviluppo degli aspetti cooperativi di studio ⎕ SI ⎕ NO
* Sviluppo del metodo di studio ⎕ SI ⎕ NO
* Sviluppo della socializzazione ⎕ SI ⎕ NO

**4.2 Personalizzazione**

È necessario personalizzare il percorso degli studenti? ⎕ SI ⎕ NO

**5. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PREVISTI DAI PIANI DI STUDIO**

**In base alla programmazione di classe ogni docente disciplinare avrà cura di specificare il proprio intervento personalizzato, individuando eventuali modifiche degli obiettivi specifici di apprendimento predisposti dai piani di studio per l’anno scolastico in corso.**

(disciplina o ambito disciplinare):………………………………………………………………

…………………………………………………………………………………...............................

………………………………………………………………………………………………………..

………………………………………………………………………………………………………..

(disciplina o ambito disciplinare):………………………………………………………………

…………………………………………………………………………………................................

………………………………………………………………………………………………………..

………………………………………………………………………………………………………..

(disciplina o ambito disciplinare):………………………………………………………………

…………………………………………………………………………………................................

………………………………………………………………………………………………………..

…………………………………………………………………………………………………….

(disciplina o ambito disciplinare):……………………………………………………………….

…………………………………………………………………………………................................

………………………………………………………………………………………………………..

……………………………………………………………………………………………………….

(disciplina o ambito disciplinare) …………………………………………………………………

…………………………………………………………………………………................................

………………………………………………………………………………………………………..

……………………………………………………………………………………………………….

(disciplina o ambito disciplinare):………………………………………………………………

…………………………………………………………………………………................................

………………………………………………………………………………………………………..

………………………………………………………………………………………………………..

(disciplina o ambito disciplinare):………………………………………………………………

…………………………………………………………………………………...............................

………………………………………………………………………………………………………..

………………………………………………………………………………………………………..

(disciplina o ambito disciplinare):…………………………………………………………………

…………………………………………………………………………………................................

………………………………………………………………………………………………………..

………………………………………………………………………………………………………..

**Note**

*Dopo aver analizzato gli obiettivi disciplinari previsti per ogni ambito dalle Indicazioni Nazionali 2007; dalle Indicazioni Nazionali per le scuole secondarie di secondo grado e il Curricolo di scuola elaborato all’interno del P.T.O.F., previsto dal DPR 275/99 Regolamento autonomia art.8, ogni Istituzione Scolastica è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali dello studente e a* ***individuare le conoscenze non essenziali per il raggiungimento delle competenze imprescindibili***

**6. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE**

 Incoraggiare l’apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi.

 Predisporre azioni di tutoraggio.

 Semplificare il linguaggio e i testi da leggere e studiare

 Guidare alla comprensione del testo attraverso semplici domande strutturate

 Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l’apprendimento (immagini, mappe …).

 Insegnare l’uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini…)

 Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.

 Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.

 Dividere gli obiettivi di un compito in “sotto obiettivi”

 Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all’argomento di studio, per orientare l’alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.

 Privilegiare l’apprendimento esperienziale e laboratoriale “per favorire l’operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa”;

 Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.

 Altro……………………………………………………………………………………………

**7. ATTIVITA’ PROGRAMMATE**

 Attività di recupero

 Attività di alfabetizzazione

 Attività di consolidamento e/o di potenziamento

 Attività di laboratorio

 Attività di classi aperte (per piccoli gruppi)

 Attività all’esterno dell’ambiente scolastico

 Attività di carattere culturale, formativo, socializzante

**8. MISURE DISPENSATIVE**

Nell’ambito delle varie discipline l’alunno viene dispensato:

- dalla lettura ad alta voce;

- dal prendere appunti;

- dai tempi standard (dalla consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli alunni senza DSA);

- dal copiare dalla lavagna;

- dalla dettatura di testi/o appunti;

- da un eccesivo carico di compiti a casa

- dall’effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati;

- dallo studio mnemonico di formule, tabelle; definizioni

- altro (es.: sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconico)

**9. STRUMENTI COMPENSATIVI**

L’alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi:

- libri digitali

- tabelle, formulari, procedure specifiche, sintesi, schemi e mappe

- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante

- computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner

- risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, …)

- software didattici free

- computer con sintetizzatore vocale

- vocabolario multimediale

**N.B. -** *Si ricorda che le strutture grafiche (tipo diagrammi e/o mappe) possono servire ai ragazzi con DSA per trasporre e organizzare le loro conoscenze.*

**10.CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Le verifiche dovranno considerare lo svantaggio linguistico dello/a studente/tessa secondo quanto riportato dal: DPR 394 del 31/08/99 art. 45, comma 4; dal DPR 275/1999 Art. 4.

 In quantità ridotta

 In numero ridotto

 Create e graduate o facilitate in funzione degli obiettivi essenziali

 Con maggiore tempo a disposizione

Si concordano:

- verifiche orali programmate

- compensazione con prove orali di compiti scritti

- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive…)

- valutazioni più attente alle conoscenze alle competenze di analisi, sintesi e

 collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza

 formale

- prove informatizzate

- valutazione dei progressi in itinere

La VALUTAZIONE che si rifà al PDP e agli obiettivi essenziali di ogni disciplina terrà conto di:

 Motivazione

 Impegno e puntualità

 Progressi del discente

 Potenzialità rilevate

 Risorse evidenziate

 Competenze acquisite

 Previsione di sviluppo

 Acquisizione di una maggiore consapevolezza del percorso di studi intrapreso

 Risultati ottenuti nell’apprendimento dell’Italiano L2 e/o nelle azioni di sostegno

 programmate

 Risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati

**11. PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L’ALUNNO**

Si concordano:

* riduzione del carico di studio individuale a casa,
* organizzazione di un piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro.
* le modalità di aiuto: *chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline chi segue l’alunno nello studio*
* gli strumenti compensativi utilizzati a casa (audio: registrazioni, audiolibri…) strumenti informatici (videoscrittura con correttore ortografico, sintesi vocale, calcolatrice o computer con fogli di calcolo …)
* le verifiche sia orali che scritte. Le verifiche orali dovranno essere privilegiate.

N.B.

*Il patto con la famiglia e con l’alunno deve essere costantemente arricchito dalla ricerca della condivisione delle strategie e dalla fiducia nella possibilità di perseguire il successo formativo (a tal fine sono molto utili i rilevamenti oggettivi dei progressi in itinere).*

**12. SUGGERIMENTI OPERATIVI PER L’ULTIMO ANNO DI CORSO**

N.B.

Il patto con la famiglia e con l’alunno deve essere costantemente arricchito dalla ricerca della condivisione delle strategie e dalla fiducia nella possibilità di perseguire il successo formativo (a tal fine sono molto utili i rilevamenti oggettivi dei progressi in itinere).

**Normativa:**

Il sistema educativo, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, promuove l’apprendimento ed assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali.

Al fine di facilitare il percorso scolastico dello studente e predisporre le condizioni che gli favoriscano il successo formativo si dispone l’attivazione di un Percorso Didattico Personalizzato (P.D.P).

La Dir. Min. 27/12/2012 e la C.M. n. 8 del 6/03/2013 dispone l’attivazione di un Percorso Didattico Personalizzato (P.D.P) per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Altra normativa di riferimento per alunni stranieri:

- DPR 394 del 31 agosto 1999 art. 45 “Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”

- Circolare Ministeriale n.24 del 1° marzo 2006 “Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri”

- Circolare Ministeriale n.2 dell’8 gennaio 2010

- Nota ministeriale n.465 del 27 gennaio 2012 “Studenti con cittadinanza non italiana iscritti a classi di istituti di istruzione secondaria di secondo grado. Esami di stato”.

Il P.D.P. per gli alunni stranieri non è obbligatorio e risponde ad esigenze transitorie degli alunni. Deve essere concepito come uno strumento per comunicare agilmente a consigli di classe diversi, ad esempio nel passaggio dal primo biennio al secondo biennio, il percorso compiuto dall’alunno negli apprendimenti e le modalità degli interventi didattici adottati. Infine, può essere utile per presentare in maniera adeguata l’alunno di cittadinanza non italiana al momento dell’ammissione all’esame conclusivo del percorso di studi, in cui conseguirà un titolo che ha valore legale.

Il Percorso Didattico Personalizzato viene redatto collegialmente dal Consiglio di Classe e completato con le singole programmazioni curricolari, uguali al resto della classe, concordato con la famiglia e controfirmato dal Dirigente, dal C.di C. al completo, dallo studente (se maggiorenne) e dai suoi genitori. Nello stesso, ogni docente esplicita le strategie con le quali si perverrà agli obiettivi definiti e poi deve essere consegnato alla famiglia.

Questo documento sarà consultato da eventuali supplenti dei docenti titolari della classe.

Il PDP deve valersi anche della partecipazione diretta dello studente, come parte attiva del processo di apprendimento. Ai Dirigenti Scolastici e agli OO.CC. spetta il compito di assicurare l’ottemperanza piena e fattiva a questi impegni.

La valutazione delle prove di verifica dovrà essere coerente con le modalità adottate, in tutte le fasi del percorso scolastico, sulla base del P.D.P . predisposto per lo studente, ivi compresi i momenti di valutazione finale.

Tale percorso deve essere documentato:

• nei verbali dei Consigli di Classe

• nel registro del singolo docente con la declinazione dei punti del P.D.P.

• nel documento del 15 maggio elaborato dal Consiglio di Classe, al fine dello svolgimento degli esami di Stato, come dall’art. 6 dell’Ordinanza Ministeriale n° 30 Prot. 2724 del 2008.

Tale documento è aggiornabile e integrabile nel corso dell’anno scolastico, sulla base delle esigenze e delle strategie necessarie allo studente per compensare i propri funzionamenti in relazione al processo di apprendimento, che dovrà sempre essere condiviso con la famiglia.

 Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

**Docenti del Consiglio della classe ………………**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Disciplina** | **Nome e Cognome** | **Firma**  |
| Italiano |  |  |
| Latino |  |  |
| Greco |  |  |
| Geostoria  |  |  |
| Inglese |  |  |
| Spagnolo |  |  |
| Francese/Cinese |  |  |
| Matematica |  |  |
| Fisica |  |  |
| Scienze naturali |  |  |
| Scienze motorie |  |  |
| Arte |  |  |
| Religione |  |  |
|  |  |  |

Genitore o chi ne fa le veci

|  |  |
| --- | --- |
| **Nome e Cognome** | **Firma** |
| Padre  |  |
| Madre  |  |
| Tutore legale |  |

Studente (se maggiorenne)

|  |  |
| --- | --- |
| **Nome e Cognome** | **Firma** |
|  |  |

Dirigente Scolastico

|  |  |
| --- | --- |
| **Nome e Cognome** | **Firma** |
| Prof.ssa Emma Tortora |  |